

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

ANNO 2017



Rev. 1 del
07.12.2016

Preparato da
@CCIAA_KR

Proposta della Giunta
DG n. 75 del 07.12.2016

Approvato dal Consiglio
DC n. 18 del 22.12.2016

I N D I C E

Relazione Previsionale e Programmatica.....	1
Premessa metodologica.....	3
1. Uno sguardo d'insieme	4
1.1 Cosa ci attende	4
1.2 Scenario politico.....	4
1.3 Scenario economico.....	6
1.4. Le risorse	7
1.4.1 Le risorse umane	7
1.4.2 Le risorse economico-finanziarie e patrimoniali	9
2. Il contesto normativo di riferimento.....	9
3. Dagli obiettivi strategici “Crotone 2020” al Programma 2016.....	11
4. Gli obiettivi operativi anno 2016	13
Prospettiva tessuto economico locale e territorio	13
Prospettiva - processi interni e di qualità.....	16
Prospettiva - apprendimento e crescita	23
Prospettiva – le risorse finanziarie.....	24

PREMESSA METODOLOGICA

La relazione previsionale e programmatica annuale non è solo un adempimento normativo ma è soprattutto l'occasione per focalizzare gli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di medio periodo individuati nel programma pluriennale.

La presente relazione viene definita in linea con quelli che sono gli indirizzi dettati dal programma pluriennale e previo coinvolgimento del sistema economico territoriale per il tramite delle associazioni di categoria e delle principali componenti sociali intermedie.

L'obiettivo è quello di individuare le linee di azione più efficaci per rispondere alle esigenze, espresse e latenti, provenienti dal sistema imprenditoriale locale, primo e naturale interlocutore dell'ente, e degli stakeholders in genere, compresi quelli interni. A tal fine la programmazione annuale è orientata anche a creare all'interno dell'organizzazione le condizioni ottimali affinché le attività a servizio delle imprese e del territorio in genere, possano essere attuate rispondendo alle esigenze individuate.

1. UNO SGUARDO D'INSIEME

1.1 COSA CI ATTENDE

La relazione sullo stato di attuazione della RPP 2016 aggiornata all'11 ottobre 2016 e allegata alla DC n. 15 dell'11/10/2016 è la base di partenza della presente programmazione e rappresenta una sorta di pre-consuntivo da cui partire per ragionare circa le azioni necessarie nel prossimo anno. Quest'ultima ha evidenziato come la gran parte delle attività previste per l'anno 2016 sia già stata realizzata e ciò è sintomatico della presenza di una struttura stabile e organizzata capace di raccogliere le sfide proposte dagli organi e trasformarle in opportunità di crescita professionale e locale.

Ma la vera notizia è che il tutto sta avvenendo in un clima di grande incertezza relativa al futuro politico e amministrativo della camera. Basti ricordare che l'ente ha aderito a un percorso di accorpamento volontario con le camere di Catanzaro e Vibo Valentia e poi ha fatto un passo indietro che ha portato alla richiesta di sospensiva della procedura concessa dal Consiglio di Stato. Nel frattempo il Governo ha approvato la riforma che in ogni caso condurrà all'accorpamento verosimilmente con le stesse camere. Insomma una gran fatica di cui si dirà meglio di seguito e che è ben delineata nei numerosi provvedimenti che la Giunta ed il Consiglio hanno adottato nel corso del 2016.

Una gran fatica che in ogni caso condurrà al medesimo risultato vale a dire l'accorpamento mediante costituzione di una nuova camera di commercio e corrispondente soppressione di quella esistente.

In sostanza le attività 2017 della camera di commercio saranno incentrate su due filoni principali:

- 1) L'operazione straordinaria di accorpamento
- 2) L'implementazione delle nuove funzioni e lo sviluppo dei servizi da riforma.

1.2 IL MUTATO SCENARIO POLITICO

Nel corso del 2016 è proseguito il percorso legislativo relativo alla riforma del sistema camerale. Il Consiglio dei Ministri, da ultimo con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 di attuazione della delega di cui all'art. 10 della L. 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ha approvato la riforma del sistema camerale. La riforma è incentrata su alcuni aspetti salienti che avranno un immediato impatto sull'organizzazione e la rappresentanza, tra gli altri ricordiamo:

- ✓ obbligo di accorpamento con l'obiettivo di ridurre il numero delle camere a un massimo di 60;

- ✓ delimitazione delle competenze camerali evitando duplicazioni e sovrapposizioni con competenze di altri enti e revisione delle funzioni;

Sostanzialmente le camere dovranno ridefinire la loro mission puntando su alcuni asset fondamentali quali:

- diventare abilitatori di cultura digitale
- incrementare la capacità di lettura dei fenomeni
- garantire la trasparenza del mercato
- avvicinare il mondo del lavoro e quello della formazione
- supportare le imprese nel miglioramento della qualità sia aziendale che di prodotto .

Per raggiungere tali obiettivi occorre lavorare su un nuovo statuto del sistema camerale che ponga le camere quali PA di diritto pubblico e contempli due funzioni fondamentali:

- 1. una microeconomica di tutela del mercato, sistema informativo nazionale e pubblicità legale;**
- 2. una macroeconomica di trasparenza dell'informazione per programmare la civiltà della conoscenza.**

Al momento in cui si scrive non siamo in grado di dettagliare e declinare le nuove competenze ma occorre bilanciare le novità, pur nella loro aleatorietà, con le funzioni ancora in capo all'ente incluse quelle in bilico. Un punto fermo è sicuramente il fatto che relativamente alle competenze lo svolgimento di attività che possono essere svolte in regime di concorrenza devono essere limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e devono essere progressivamente eliminate le partecipazioni societarie non essenziali e gestibili secondo criteri di efficienza da soggetti privati secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

La programmazione per il 2017 risente complessivamente dell'incertezza legata a tale particolare fase dell'esistenza dell'ente camerale e, tuttavia, non essendo allo stato possibile prevedere quali saranno i tempi di avvio dell'attività del nuovo ente che si andrà a costituire, l'amministrazione camerale è chiamata a definire le linee di intervento per il 2017 nel rispetto delle indirizzi programmatici definiti dal Programma pluriennale 2015-2019 e, contemporaneamente, tenendo presente che parte dell'attività dovrà essere orientata proprio all'attuazione delle azioni necessarie alla costituzione del nuovo ente. Se, come sembra probabile, nel corso del 2017 la nuova Camera di Commercio di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia andrà a sostituire i tre singoli enti, la presente programmazione potrà costituire un utile elemento in ingresso per la programmazione che dovrà avviare il nuovo ente.

In ogni caso, anche alla luce della riforma appena approvata e della necessità degli ulteriori approfondimenti, resta l'impianto principale di un sistema camerale che deve rappresentare l'ultimo miglio per le imprese fungendo da regolatore del mercato e garante della trasparenza.

Accanto alla conferma delle c.d. funzioni fondamentali quali il registro delle imprese, l'informazione economica e la tutela del mercato ne sono state introdotte di nuove:

- ✓ orientamento al lavoro
- ✓ inserimento occupazionale dei giovani e placement
- ✓ punto di raccordo tra imprese e pa
- ✓ creazione di imprese e start up
- ✓ valorizzazione del patrimonio culturale e turismo
- ✓ supporto alle pmi per i mercati esteri
- ✓ digitalizzazione delle imprese
- ✓ qualificazione aziendale e dei prodotti
- ✓ mediazione, arbitrato e sovraindebitamento
- ✓ supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato

1.3 SCENARIO ECONOMICO

Per programmare occorre partire dall'analisi del contesto economico per individuare le linee di intervento che meglio rispondono alle esigenze del sistema produttivo locale. L'osservatorio economico provinciale (POLOS) elaborato anche per il 2016 dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Crotonese (*al quale si rimanda per un'analisi completa dell'economia territoriale*), ha evidenziato come anche il 2015 sia stato un anno molto difficile per l'economia locale. Quella di Crotonese è una piccola provincia. Al 1° gennaio 2016 la popolazione residente era pari a 174.712 unità, in leggera crescita rispetto all'anno precedente di circa 500 unità.

Tra gli elementi di particolare interesse dell'analisi economica occorre innanzitutto segnalare il tasso di disoccupazione: già altissimo nell'anno precedente (27,2%), nel 2015 si è attestato a livelli ancora più preoccupanti (31,5%). Cresce ancora la distanza dal dato regionale e da quello nazionale che, di contro, risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente (il tasso di disoccupazione regionale passa dal 23,4 al 22,9, quello nazionale dal 12,7 all'11,9).

Osservando il mercato del lavoro dal punto di vista del tasso di occupazione, (ossia il rapporto tra gli occupati e la popolazione di età compresa tra i 15 ed i 64 anni), si evidenzia una percentuale pari al 29,2%, in diminuzione di 5,8 punti percentuali rispetto al 2014.

Altro fondamentale fattore di contesto è costituito dal valore aggiunto a prezzi base e correnti. Il valore riferito alla provincia di Crotonese è pari, per il 2015, a 2.478,2 milioni di euro. Il dato registra un incremento rispetto all'anno precedente (2.466 milioni di euro) dello 0,5%. I dati relativi alla rilevazione anno 2014, mostrano un ruolo preponderante dei servizi rispetto agli altri settori (53,6%); a seguire il comparto di commercio, trasporto, alloggio e ristorazione e servizi di informazione e comunicazione (19,8%); il comparto Industria in senso stretto (15,6%); costruzioni (5,8%) e agricoltura (5,2%). La serie storica delle posizioni di graduatoria del valore aggiunto a prezzi correnti procapite (riferimento 2005-2015) evidenzia una collocazione della provincia crotonese, sempre in fondo alla graduatoria delle province italiane. Nel 2015 la provincia crotonese si colloca in 99esima posizione, scendendo di un ulteriore gradino rispetto all'anno precedente, quando si era posizionata in 98esima posizione. Note negative si registrano anche i posizionamenti delle restanti province calabresi, nessuna delle quali riesce a collocarsi prima della 84esima posizione.

Piccoli segnali positivi si registrano invece sul fronte dell'imprenditorialità: sono 17.257 le imprese che al 31 dicembre 2015 hanno sede nella provincia di Crotonese. Di queste, l'88,36%, pari a 15.250 imprese, risultano attive. In totale, nel corso del 2015, sono state registrate 1.167 nuove iscrizioni a fronte di 906 cessazioni (dato al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il saldo positivo ha generato un tasso di sviluppo dell'1,53%, dato che colloca la provincia di Crotonese in 34° posizione, su 105 province, nella graduatoria nazionale per tassi di crescita annuali. Il confronto territoriale evidenzia una provincia con un tasso di vitalità superiore sia alla media regionale che a quella nazionale. Un elemento interessante è costituito dal fatto che la maggiore vitalità si registra tra le imprese giovanili e femminili.

Se da un lato quindi, i maggiori parametri economici fotografano una situazione drammatica, dall'altro, la spinta ad avviare nuove attività economiche, soprattutto da parte delle categorie che maggiormente faticano ad entrare nel mercato del lavoro, lascia sperare in una possibile inversione di tendenza e impone a tutti gli attori dello sviluppo, siano essi locali che nazionali, di impegnarsi per individuare e soprattutto attuare le strategie e le azioni necessarie a supportare la ripresa economica e, con essa, sociale.

1.4. LE RISORSE

1.4.1 LE RISORSE UMANE

Nonostante le difficoltà legate alla riduzione del personale registratasi negli ultimi anni e al clima di incertezza legato ai cambiamenti in atto, illustrati nel paragrafo dedicato allo scenario politico, il personale si conferma un punto di forza della Camera di Commercio di Crotonese. Lo evidenziano, tra l'altro, le indagini di customer satisfaction; nell'ultima rilevazione, così come nelle precedenti, è l'elemento che registra il maggior gradimento da parte degli utenti: ultimo dato=4,28 (scala da 1 a 5). Anche l'ultimo rapporto di verifica dell'organismo di certificazione

del sistema qualità (28 settembre 2016) indica, ancora una volta, tra i punti di forza, la competenza del personale.

La formazione rimane un elemento imprescindibile per il mantenimento e la crescita delle competenze del personale. Durante l'anno in corso, accanto alla consueta formazione concernente i cambiamenti normativi, organizzativi, ecc., sono stati avviati, con la collaborazione di Infocamere, dei gruppi di lavoro tematici che coinvolgono il personale delle tre camere accorpande, finalizzati ad analizzare le procedure adottate dagli enti per poter definire quelle da utilizzare all'avvio delle attività della nuova Camera.

Attraverso la formazione e la partecipazione ai gruppi di lavoro l'ente sta coinvolgendo il personale nel cambiamento in atto.

Attualmente il personale in servizio è composto da 22 unità (compreso il personale dirigente). La situazione di dettaglio è riportata nelle tabelle che seguono:

Composizione del personale Dirigente

<i>Fasce d'età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>
31-40			
41-50	2	0	2
51-60			
Oltre 60			

Composizione del personale di Categoria D titolare di PO

<i>Fasce d'età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>
31-40			
41-50	3	1	4
51-60			
Oltre 60			

Composizione del personale di Categoria D (esclusi i titolari di PO)

<i>Fasce d'età</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Totale</i>
31-40	1		1
41-50		2	2
51-60			
Oltre 60			

Composizione del personale di Altre categorie (A-B-C)

Fasce d'età	Donne	Uomini	Totale
31-40	1	0	1
41-50	5	3	8
51-60		3	3
Oltre 60		1	1

1.4.2 LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE E PATRIMONIALI

La principale fonte di entrata delle Camere di Commercio è il diritto annuale che pesa per oltre l'80% ed è commisurato, per la parte relativa alle società, al fatturato conseguito nell'anno precedente a quello dell'imposizione del tributo.

L'abbattimento del diritto annuo (35% nel 2015, 40% nel 2016, 50% nel 2017) ha già determinato una forte riduzione delle entrate; riduzione che diverrà ancora più consistente il prossimo anno quando la riduzione arriverà al massimo previsto.

S'impone quindi l'esigenza di continuare ad attuare la politica di riduzione dei costi già avviata da diversi anni. È in quest'ottica che saranno confermate le convenzioni con il Comune di Rocca di Neto, per l'utilizzo a tempo parziale di un dipendente camerale di categoria D, e con la Camera di commercio di Vibo Valentia, per la gestione in associazione della segreteria generale. Inoltre, per ridurre i costi legati alla sede camerale, si sta rinegoziando il mutuo gravante sulla stessa. In ottemperanza alle disposizioni normative si stanno dismettendo le partecipazioni ritenute non strategiche.

Sarà fondamentale rafforzare la collaborazione con altri enti/organismi finalizzata all'attuazione di politiche di sviluppo del territorio che diversamente, stante la situazione finanziaria dell'ente, non potrebbero essere sostenute. Tale politica, tra l'altro, si inserisce perfettamente nel solco segnato dalla riforma appena approvata.

2. IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La recente approvazione della riforma del sistema camerale non consente al momento un'analisi approfondita sulle nuove attribuzioni e modifiche e per tanti aspetti, rimanda anche a disposizioni ministeriali che si presume, perverranno solo nella prima parte del 2017. Pertanto, assumendo come presupposto che in quanto pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco di cui all'art. 1 del 165/2001, sono destinatarie delle norme di revisione della spesa da aggiungere al tragico dimezzamento del diritto annuo, la realizzazione del programma di attività risentirà di tali disposizioni il cui impatto è misurato in termini di sostanziale riduzione delle spese in generale e,

per alcune tipologie addirittura al conseguente versamento al bilancio dello stato delle risorse.

Notevole impatto ha sui documenti di programmazione, il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, che ha disciplinato gli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo.

Il Ministero dello Sviluppo economico con nota 148123 del 12/09/2013 ha individuato nell'ambito delle missioni delle pubbliche amministrazioni quelle vevolevoli per le Camere di commercio e cioè:

1. Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”
2. Missione 012 – “Regolazione del mercato”
3. Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”
4. Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”
5. Missione 033 – “Fondi da ripartire”. In particolare sono individuati due programmi 001 – “Fondi da assegnare”, nei quali potranno confluire spese concernenti gli interventi non espressamente definiti, di cui all'art. 13, comma 3 del DPR n. 254/05. Nel programma 002 – “Fondi di riserva” troveranno collocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per rinnovi contrattuali.

Alla luce delle novità introdotte dal DM 27 marzo 2013 “criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” ulteriormente precisato dal MISE, tra i documenti da approvare entro il 31 dicembre vi è anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Gli indicatori che utilizzeremo saranno estrapolati dallo schema PIRA di Unioncamere articolati in missioni e programmi. Tale approccio consentirà anche di realizzare agevolmente il benchmarking alla base del miglioramento continuo.

Inoltre, da anni il sistema camerale lavora sulla definizione di un meccanismo di costi standard sia di struttura che di interventi economici che rappresentano il punto di riferimento per la valutazione dell'efficienza della Camera.

Il programma che si presenta in questa RPP da un lato andrà a confermare l'attività di sostegno alle imprese che ormai da anni vede impegnata la Camera di commercio e dall'altro ad avviare il percorso di sviluppo dei nuovi ambiti d'intervento.

3. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI “CROTONE 2020” AL PROGRAMMA 2017

L'elevamento della competitività delle imprese resta l'obiettivo generale che deve permeare l'attività della Camera. Tale obiettivo nel corso degli anni sarà declinato su alcune linee d'intervento suscettibili di significativi aggiornamenti rispetto a obiettivi più consolidati e riportati nel prospetto che segue.



Gli obiettivi strategici declinati in prospettiva balanced scorecard sono di seguito illustrati e sono il punto di partenza per l'ulteriore individuazione del programma annuale.

Vision		rappresentare gli interessi delle imprese e del fare impresa per aumentare lo sviluppo e la competitività del sistema territoriale		
Missioni		011 Competitività e sviluppo delle imprese 016 Commercio internazionale e internazionalizzazione	012 – Regolazione del mercato	032 Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
Strategia		Migliorare il posizionamento competitivo del territorio e delle imprese sui mercati nazionali e internazionali	Migliorare le relazioni tra consumatori e imprese	Promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
Prospettiva	Prospettiva tessuto economico locale e territorio	1.1 Sviluppare le capacità competitive delle imprese e del territorio migliorandone l'attrattività	1.2 Garantire il corretto funzionamento del mercato	1.3 Ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
	Prospettiva processi interni e qualità	2.1 Innovare i servizi alle imprese	2.2 Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti	2.3 Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione
	Prospettiva crescita ed apprendimento	3.1 Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi		
	Prospettiva economica finanziaria	4.1 Contenere i costi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse	4.2 Ricercare fonti di finanziamento da soggetti terzi per destinarle alle politiche di sviluppo e crescita socio-economica	

4. GLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2017

PROSPETTIVA TESSUTO ECONOMICO LOCALE E TERRITORIO

Nell'ambito della prospettiva legata al cuore delle attività camerali cioè quella sulla competitività e lo sviluppo delle imprese si ricorda che gli obiettivi strategici di mandato sono:

<i>Missioni</i>	<i>011 Competitività e sviluppo delle imprese</i> <i>016 Commercio internazionale e internazionalizzazione</i>	<i>012 – Regolazione del mercato</i>	<i>032 Servizi generali delle amministrazioni pubbliche</i>
Strategia	Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali e internazionali	Promuovere il posizionamento competitivo del sistema territoriale e migliorare le relazioni tra consumatori e imprese	Promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
Tessuto economico locale e territorio	1.1 Sviluppare le capacità competitive delle imprese e del territorio migliorandone l'attrattività	1.2 Garantire il corretto funzionamento del mercato	1.3 Ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale

Si ritengono funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici nell'ambito della prospettiva *tessuto economico locale e territorio* le seguenti azioni:

a) **Compartecipazione a progetti/eventi promossi dal sistema camerale e/o dagli altri enti istituzionali:** la partecipazione a progetti ed eventi a sostegno del tessuto economico provinciale volti a promuovere le produzioni e le imprese locali sia in ambito nazionale che internazionale.

- **PROGETTO "CHAMBER MENTORING FOR INTERNATIONAL GROWTH" FONDO INTERCAMERALE 2016**

Il Progetto a valere sulla Linea di azione 2016 del Fondo Intercamerale di Intervento "Mentoring" - per le attività progettuali delle Camere di commercio italiane all'estero con le Camere di commercio italiane - mira a creare ed attivare un network di professionisti italiani all'estero da mettere a disposizione, a titolo completamente gratuito, delle imprese italiane e dei loro programmi per l'Export. I "mentor" sono, infatti, professionisti italiani che vivono all'estero e che ricoprono una posizione manageriale in un'azienda estera. I "mentee" sono invece gli imprenditori o i manager di un'azienda italiana interessata a far sviluppare la propria impresa sui mercati esteri.

Il ruolo della Camera sarà quello di sensibilizzare i “mentee”, cioè gli imprenditori italiani, sulle opportunità e quello di favorire il matching domanda/offerta, anche individuando i settori di prioritario interesse.

INDICATORI DI RISULTATO

- Il contributo della Camera di commercio sarà caratterizzato dall'attività di sensibilizzazione presso le imprese locali finalizzata al matching.

- PROGETTO “ECCELLENZE IN DIGITALE 2016-2017” LE CAMERE DI COMMERCIO PER IL FUTURO DEL MADE IN ITALY

Unioncamere e Google hanno rinnovato anche per il prossimo anno l'impegno nella diffusione della cultura digitale presso le piccole e medie imprese, inserendo nel piano di attività 2016 il progetto “Eccellenze in Digitale 2016-2017 – Le Camere di commercio per il futuro del made in Italy”. Il progetto mira a qualificare il sistema camerale quale soggetto in grado di accompagnare la trasformazione digitale delle PMI.

Nello specifico il progetto prevede l'organizzazione di un “laboratorio itinerante”, circa 500 seminari tematici e tecnici che saranno organizzati su tutto il territorio nazionale, con lo scopo di formare ed informare le imprese sugli strumenti di supporto all'ampliamento commerciale e alla definizione di strategie di marketing territoriale. Per l'organizzazione dei laboratori tecnici è stato richiesto il supporto delle Camere di commercio.

La Camera di commercio di Crotonese è da anni impegnata nella realizzazione di progetti finalizzati al recupero del gap digitale e alla diffusione della cultura dell'innovazione ICT presso le micro e piccole imprese provinciali; pertanto ha aderito all'iniziativa.

INDICATORI DI RISULTATO

- informare e sensibilizzare le piccole imprese nel cogliere le opportunità legate all'ICT;
- favorire un sempre maggiore innalzamento delle competenze digitali all'interno dell'Ente, collaborando, insieme al sistema camerale, alla realizzazione del “laboratorio itinerante” presso la sede camerale.

- PROGETTO "CROTONE CARNIVALRACE"

Dopo il successo della scorsa edizione, nell'ambito dell'iniziativa “Crotonese città della vela”, proseguirà anche per il 2017 l'attività di collaborazione tra Camera di commercio, Club Velico, Autorità portuale di Gioia Tauro, Regione Calabria e comune di Crotonese per la realizzazione della seconda edizione del progetto “Crotonese città della vela”. Come lo scorso anno l'ente camerale si occuperà del coordinamento delle attività parallele alle regate per coinvolgere la città e le imprese in una serie di iniziative economiche e culturali tese ad implementare il turismo, la cultura dell'accoglienza e la conoscenza dei prodotti tipici. Gli eventi di maggior rilievo sono la “Crotonese Carnival Race”, i campionati italiani giovanili, il campionato nazionale per club, la Negrinautica Lacer Winter Race 2017.

INDICATORI DI RISULTATO

– realizzazione dell'attività di coordinamento

- b) **Promozione delle filiere:** la Camera di commercio di Crotonese ritiene che il sostegno allo sviluppo del settore turistico e del settore agroalimentare sia tra le leve di successo per lo sviluppo competitivo del sistema territoriale. Pertanto intende porre in essere attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze locali, al miglioramento della conoscenza presso i consumatori e presso i potenziali visitatori del nostro territorio di tali produzioni, alla promozione dell'artigianato artistico di qualità, del patrimonio storico, naturalistico e culturale.

INDICATORI DI RISULTATO

- Realizzazione delle iniziative approvate dalla Giunta camerale.

- c) **Regolazione del mercato** - nell'ambito delle competenze camerale saranno promossi:

- l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa e della mediazione in particolare, attraverso comunicazione istituzionale, semplificazione delle procedure, informatizzazione dei servizi, formazione, tenuta e aggiornamento degli elenchi dei mediatori. La Camera di Crotonese da tempo eroga, tra gli altri, anche i servizi legati agli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie in convenzione con la Camera di Commercio di Vibo Valentia. In particolare una prima versione della convenzione è stata stipulata nel 2011. In seguito, sia nel 2012 che nel 2013, la convenzione è stata integrata ed ampliata ad una serie di altri servizi da svolgere con la consorella di Vibo Valentia nell'ottica di snellire ed omogeneizzare le procedure in territori aventi caratteristiche imprenditoriali comuni con la finalità di conseguire risparmi di spesa. La convenzione ha durata quinquennale. Alla luce delle recenti novità normative contenute nel D. Lgs. 25/11/2016 n. 219, occorre continuare sul percorso già tracciato.
- la vigilanza nel settore della sicurezza dei prodotti, al fine di assicurare un elevato livello di salute e sicurezza dei consumatori ed un mercato più trasparente e concorrenziale per le imprese che vi operano correttamente. Questa funzione, che sembrerebbe confermata anche nel contesto della riforma delle Camere di commercio, nel tempo è stata valorizzata anche attraverso specifici protocolli d'intesa siglati tra il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di autorità nazionale di vigilanza del mercato, e l'Unioncamere, in rappresentanza delle Camere di commercio. I suddetti protocolli d'intesa sono stati poi concretizzati attraverso le convenzioni sottoscritte tra singole Camere di commercio, tra cui quella di Crotonese, e l'Unioncamere, che hanno consentito di realizzare le attività di controllo previste nel settore. In tale contesto, l'Unioncamere e il Ministero hanno siglato una nuova convenzione con la quale è stato predisposto un piano generale di vigilanza, da attuare nel 2017, sui prodotti di competenza camerale, in particolare: giocattoli, dispositivi di protezione individuale di 1^a cat., prodotti generici di cui al codice del consumo e materiale elettrico. Come nelle precedenti iniziative è stata quindi stipulata tra la Camera di Crotonese e l'Unioncamere, una nuova convenzione con la quale sono stati definiti i reciproci impegni nell'ambito del protocollo di intesa. Il nuovo testo contiene una serie di elementi innovativi, introdotti su specifica indicazione ministeriale, tra cui il potenziamento dei percorsi formativi, lo svolgimento

dei controlli documentali a cura della Camera, la realizzazione delle analisi di campione (solo in presenza di elementi di presunta non conformità) e l'aumento dei rimborsi in favore degli Enti camerali a fronte delle attività ispettive svolte.

INDICATORI DI RISULTATO

- corretta gestione delle procedure di giustizia alternativa nei termini di legge;
- promozione delle procedure di giustizia alternativa;
- attuazione del protocollo di intesa stipulato tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo economico e, in particolare, della nuova convenzione tra la Camera di Crotonese e l'Unioncamere finalizzata alla realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, per quel che attiene, in particolare, al settore della sicurezza dei prodotti quali: giocattoli, dispositivi di protezione individuale di 1^a cat., prodotti generici di cui al codice del consumo e materiale elettrico, anche attraverso svolgimento di controlli documentali.

PROSPETTIVA - PROCESSI INTERNI E DI QUALITÀ

Nell'ambito della prospettiva legata ai processi interni e di qualità si ricorda che gli obiettivi strategici di mandato sono:

Missioni	011 Competitività e sviluppo delle imprese 016 Commercio internazionale e internazionalizzazione	012 – Regolazione del mercato	032 Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
Strategia	Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali e internazionali	Promuovere il posizionamento competitivo del sistema territoriale e migliorare le relazioni tra consumatori e imprese	Promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
Prospettiva processi interni e qualità	2.1 Innovare i servizi alle imprese	2.2 Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti	2.3 Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione

Si ritengono funzionali al raggiungimento di tali obiettivi le seguenti azioni:

- a. **migliorare l'offerta di servizi camerali** in una logica di cambiamento ed adattamento ai bisogni delle imprese e del mercato, attraverso: la riorganizzazione dell'offerta di servizi, con la creazione di servizi a maggior valore aggiunto, di tipo consulenziale, innalzamento della qualità dei servizi e della soddisfazione dei clienti, il benchmarking con il sistema camerale. In particolare in tale ambito saranno avviati e/o rafforzati i seguenti nuovi servizi:

- **Progetto “Valorizzazione e qualificazione delle filiere del Made in Italy”**

Prosegue l'attività per la valorizzazione e la qualificazione delle filiere del Made in Italy, avviata lo scorso anno con il progetto del FP 2014. L'attività dovrebbe essere messa a regime. Il nuovo servizio mira a sostenere le imprese ad affrontare il mercato interno e internazionale, utilizzando la leva competitiva della qualificazione e della certificazione delle produzioni del Made in Italy.

INDICATORI DI RISULTATO

- orientamento e prima assistenza alla qualificazione per accompagnare le imprese ad individuare lo schema di qualificazione che meglio valorizza le proprie attività sia in Italia sia, soprattutto, per l'accesso ai mercati esteri;
- promozione del servizio e degli schemi di qualificazione di proprietà del Sistema camerale.

- **Progetto “Micro – Work”:** fare rete per il microcredito e l’occupazione”

Il progetto nasce con lo scopo di contribuire al rafforzamento del microcredito, mediante l’ampliamento della rete degli Sportelli informativi territoriali già attivati dall’Ente Nazionale per il Microcredito in alcune regioni italiane.

La Camera di Commercio di Crotonese, da sempre attenta alle esigenze delle proprie imprese, rientra tra gli sportelli attivi a livello nazionale.

INDICATORI DI RISULTATO

- Diffondere, tra le imprese del territorio, la conoscenza degli strumenti di microcredito e di micro finanza.

- **Accordo CCIAA Crotonese / Fincalabra per la gestione di uno sportello decentrato c/o la Camera di Commercio di Crotonese**

Proseguirà anche nel 2017 l’accordo di collaborazione tra la Camera di commercio di Crotonese e Fincalabra SpA (società in house della Regione Calabria), per la gestione dello sportello decentrato di Fincalabra SpA presso l’ente camerale, con la finalità di promuovere sul nostro territorio le misure finanziarie gestite da Fincalabra per conto della Regione Calabria.

INDICATORI DI RISULTATO

- Collaborare alla gestione dello sportello Fincalabra.

- **Gestione dello sportello imprenditorialità giovanile**

Seppure il sistema imprenditoriale crotonese si sia mostrato negli anni abbastanza dinamico, un grande freno allo sviluppo è rappresentato dall’elevata mortalità delle imprese, soprattutto nei primi anni di vita. È pertanto necessario proseguire l’azione di sostegno, soprattutto a vantaggio del consolidamento imprenditoriale, fronteggiando, laddove possibile, le cause ostative alla creazione di impresa (tipo la criminalità).

In quest’ottica, l’Ente intende non solo favorire la neo-imprenditorialità giovanile e femminile ma soprattutto rafforzare le imprese esistenti attraverso la diffusione di informazioni differenziate e specifiche sulle possibilità di accesso ai finanziamenti per ridurre la mortalità imprenditoriale.

INDICATORI DI RISULTATO

- informare i giovani imprenditori sulle misure di finanziamento disponibili per l’avvio dell’attività di impresa.

- b. **Migliorare i propri processi in un’ottica di semplificazione per l’utenza.** Si intende perseguire l’obiettivo attraverso una più efficace interazione tra gli uffici dell’Ente e le imprese, le associazioni di categoria, gli ordini professionali e le altre PA nell’ottica dell’ammodernando e del progressivo ampliamento della offerta di servizi online.

Nello specifico si tratterà di:

- **migliorare la qualità e la completezza dei dati del Registro delle Imprese** in tema di bilanci societari, mettendo a regime le azioni svolte nel 2016 attraverso l’informazione e la sensibilizzare delle imprese, *delle associazioni*

di categoria e dei professionisti, sull'obbligo di provvedere, nel rispetto dei termini di legge, all'espletamento delle attività di deposito del bilancio da parte degli organi societari. Le azioni saranno condotte attraverso il sito internet, il mailing massivo, la piattaforma CRM, e l'attuazione delle disposizioni di cui all'ods n. 3/2016.

- relativamente alle nuove modalità di dialogo tra pubbliche amministrazioni, di **consolidare** l'utilizzo sistematico del nuovo collegamento informatico con la Prefettura denominato **Si.Ce.ant.**, che permette il controllo su tutte le autocertificazioni relative ai requisiti morali contenute nelle domande presentate al Registro delle Imprese favorendo la celere definizione dei procedimenti.
- allo stesso modo, di **consolidare** l'utilizzo del sistema di consultazione delle domande presentate ai **Suap** dei comuni della provincia attraverso il sistema di interoperabilità contenuto in **Scriba**, il programma utilizzato per la gestione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese.

INDICATORI DI RISULTATO

- Divulgazione attraverso il sito internet, il mailing massivo, la piattaforma CRM e l'attuazione delle disposizioni di cui all'ods n. 3/2016 dell'obbligo, di deposito dei bilanci societari approvati.
 - Utilizzo sistematico del nuovo collegamento informatico con la Prefettura denominato Si.Ce.ant..
 - Utilizzo sistematico del sistema di consultazione delle domande presentate ai Suap dei comuni della provincia attraverso il sistema di interoperabilità contenuto in Scriba.
- c. **Anticorruzione e Standard dei servizi:** l'ente intende lavorare sul mantenimento degli standard dei servizi resi e aggiornamento del piano anticorruzione e verifica costante delle azioni di prevenzione.

INDICATORI DI RISULTATO

- Aggiornamento del piano anticorruzione secondo le indicazioni normative;
 - Monitoraggio delle azioni di prevenzione.
- d. **Customer Satisfaction:** l'ente intende continuare a rilevare il livello di soddisfazione delle imprese finalizzato all'adozione di adeguate misure correttive e preventive attraverso indagini di customer satisfaction.

INDICATORI DI RISULTATO

- Relazioni periodiche sui risultati della rilevazione della customer satisfaction;
 - Individuazione azioni di miglioramento.
- e. **Programma trasparenza:** l'ente intende realizzare tutte le azioni volte a garantire accuratezza e tempestività delle informazioni. In tale prospettiva si inserisce la piena attuazione del Programma trasparenza.

INDICATORI DI RISULTATO

- monitoraggio attuazione programma trasparenza;
- eventuali interventi correttivi;
- realizzazione giornata della trasparenza.

f. **Sistema Gestione Qualità:** tutti gli interventi di cui ai punti precedenti confluiscono in una corretta gestione del Sistema Qualità di cui l'ente stesso si è dotato. La Camera di Commercio di Crotona persegue il mantenimento della certificazione del Sistema Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 e l'adeguamento ai nuovi standard definiti dall'evoluzione della norma stessa (entro il 2018 dovrà avvenire il passaggio alla edizione 2015 della norma).

INDICATORI DI RISULTATO

- mantenimento della certificazione del sistema qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001.

Inoltre, l'ente intende ulteriormente rafforzare gli sforzi in tema di:

g. **Promozione della cultura della legalità** con azioni dirette e la realizzazione o partecipazione a progetti ed iniziative sul tema realizzate da soggetti terzi, iniziative di diffusione della legalità nelle imprese.

INDICATORI DI RISULTATO

- azioni di promozione della cultura della legalità.

h. **Comunicazione istituzionale**, tesa a consolidare l'immagine di soggetto affidabile che, quale istituzione al servizio delle imprese, legittimamente si candida a essere il propulsore delle politiche di sviluppo economico locale fare emergere i tratti distintivi dell'ente e cioè: l'apertura al cambiamento e ai mutamenti ambientali; l'innovatività dei servizi; la trasparenza e l'integrità dei processi; la competenza professionale. Il Piano utilizzerà tutti gli strumenti della comunicazione moderna (web 2.0, social network, canali multimediali, posta elettronica, altri strumenti di CRM), per realizzare un approccio friendly e bidirezionale nell'interazione con i destinatari.

INDICATORI DI RISULTATO

- Aggiornamento sito internet;
- Comunicati stampa diffusi anche per mezzo dei social network;
- Campagne informative tramite strumenti di CRM.

i. **Informazione economica:** l'ente camerale realizzerà iniziative di diffusione dell'informazione economica per comprendere lo stato di salute dell'economia e fornire indicazioni di politica economica agli altri enti locali, utilizzando il patrimonio di conoscenze e banche dati di cui l'ente dispone, per migliorare l'informazione economica attraverso la divulgazione e/o pubblicazione di dati, di informazioni, analisi economiche e studi, di indicatori utili ai processi decisionali e funzionali alla definizione di opzioni strategiche sia per gli attori istituzionali che per il sistema delle imprese. In particolare saranno realizzati: la giornata dell'economia, il rapporto

Excelsior e i dati Movimpresa. Il prossimo anno verrà chiesto un maggiore contributo alle Camere di commercio, infatti per la raccolta dei dati dell'indagine Excelsior, oltre alla rilevazione annuale, Unioncamere si avvarrà, della collaborazione del personale camerale anche per le rilevazioni trimestrali. Proseguirà inoltre l'attività di rilascio dei dati economici ai soggetti interessati.

INDICATORI DI RISULTATO

- Predisposizione Osservatorio Economico Provinciale;
- Partecipazione alla Giornata nazionale dell'economia;
- Predisposizione del rapporto Excelsior e relativo supporto alle indagini nazionali.

I. **Occupazione:** Al fine di contribuire alla riduzione della disoccupazione e supportare le imprese la Camera parteciperà alle iniziative di alternanza scuola-lavoro promosse dall'unione nazionale.

- **Progetto “Crescere in Digitale”**

Proseguirà anche per il 2017 l'attività per la realizzazione del progetto “Crescere in Digitale”, la cui scadenza naturale è il 31/12/2017. Crescere in Digitale è un'iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attuata da Unioncamere in partnership con Google per promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani NEET che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. A conclusione del percorso formativo, i giovani che superano il test sono selezionati per accedere ai laboratori sul territorio, coordinati da Unioncamere e dal sistema delle Camere di commercio. Nel 2016 sono stati ospitati 2 laboratori tecnici e sono stati avviati 4 tirocini presso le aziende del territorio.

- **Progetto “Crescere Imprenditori”**

Proseguirà per tutto il 2017 l'attività per la realizzazione del progetto “Crescere Imprenditori”. Il progetto, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, è attuato da Unioncamere tramite la rete delle strutture specializzate delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. “Crescere Imprenditori” è finanziato dal PON “Iniziativa Occupazione Giovani” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il progetto si rivolge ai giovani, tra i 18 e i 29 anni, che non studiano, non lavorano e non sono attualmente impegnati in percorsi di istruzione e formazione (Neet), che sono iscritti a “Garanzia Giovani”. La misura prevede percorsi formativi della durata di 80 ore; al termine del percorso formativo il giovane NEET verrà assistito per la redazione del business plan, documento indispensabile per accedere alla misura 7.2.

INDICATORI DI RISULTATO

- Partecipare alle attività promosse da Unioncamere

m. **Attività relative all'accorpamento.** Parallelamente alle attività richiamate, che rientrano nell'ordinaria gestione dei processi camerale, non essendo arrivato a completamento il processo di accorpamento, si ripropongono per il 2017 le attività propedeutiche all'avvio del nuovo ente.

INDICATORI DI RISULTATO

- Predisposizione, secondo le norme sul bilancio d'esercizio, della situazione contabile riferita al giorno antecedente la data di insediamento del nuovo Consiglio, certificata dal collegio dei Revisori. Tale documento ha lo scopo di aggiornare i saldi dei conti dell'ultimo bilancio di esercizio.
- Costituzione e certificazione da parte del Collegio dei revisori, di fondi per il trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente, relativi all'anno in cui decorre l'accorpamento. L'intero fondo dovrà essere contabilizzato in sede di bilancio di chiusura.
- Ricognizione dei contratti in capo alla Camera di commercio di Crotone.
- Attività di inventario: ricognizione straordinaria dei beni ed attivazione, laddove necessario, delle procedure di cancellazione prevista dall'articolo 39, comma 13, del DPR 254/05.
- Versamenti e dichiarazioni fiscali: in base alla data di costituzione della nuova Camera di Commercio sarà necessario procedere agli adempimenti previsti oppure predisporre quanto necessario affinché possa farlo la nuova Camera per conto delle camere estinte, secondo quanto dettato dalla normativa vigente ed in linea con le indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico.
- Trasferimento, alla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, delle giacenze dei conti di tesoreria sul nuovo conto della nuova Camera di Commercio .
- Performance: predisposizione, approvazione e validazione della relazione sulla performance della Camera di Commercio di Crotone in data antecedente alla nascita della nuova Camera.

Nei mesi che precederanno la nascita della nuova Camera, dovrà essere garantita la collaborazione con le consorelle accorpande per l'analisi, comparazione e messa in comune di modalità organizzative, procedure, regolamenti, ecc., al fine di consentire alla nuova Camera di definire e rendere operativa la nuova struttura organizzativa e le conseguenti modalità operative.

4.3 PROSPETTIVA - APPRENDIMENTO E CRESCITA

Nell'ambito della prospettiva legata ai processi di apprendimento e crescita si ricorda che gli obiettivi strategici di mandato sono:

<i>Missioni</i>	<i>011 Competitività e sviluppo delle imprese</i> <i>016 Commercio internazionale e internazionalizzazione</i>	<i>012 – Regolazione del mercato</i>	<i>032 Servizi generali delle amministrazioni pubbliche</i>
Strategia	Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali e internazionali	Promuovere il posizionamento competitivo del sistema territoriale e migliorare le relazioni tra consumatori e imprese	Promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
Prospettiva crescita ed apprendimento	3.1 Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla prestazione di servizi innovativi		

Si ritengono funzionali al raggiungimento di tali obiettivi le seguenti azioni:

- b. la **crescita del Capitale Umano**: l'ente intende proseguire nel percorso teso a sviluppare le competenze specialistiche e manageriali, adeguate al nuovo ruolo della Camera, sempre più incentrato sulle esigenze delle imprese e del territorio finalizzate alla organizzazione di nuovi servizi efficaci e di qualità. Pertanto, si renderà necessario valorizzare il capitale umano attraverso percorsi formativi mirati e coerenti con le nuove competenze di cui al D. Lgs. 25.11.2016 n. 219, con gli obiettivi strategici, attraverso l'individuazione di percorsi di qualificazione professionale, sviluppo della cultura e identità dell'ente, sviluppo delle competenze individuali e condivisione delle competenze acquisite. Sarà monitorato il benessere organizzativo e saranno attuate le conseguenti azioni migliorative, sarà garantita la formazione continua del personale

INDICATORI DI RISULTATO

- definizione del piano di formazione;
- monitoraggi ed eventuali modifiche del piano di formazione;
- realizzazione indagine di benessere organizzativo.

PROSPETTIVA – LE RISORSE FINANZIARIE

Nell'ambito della prospettiva economico finanziaria si ricorda che gli obiettivi strategici di mandato sono:

<i>Missioni</i>	<i>011 Competitività e sviluppo delle imprese</i> <i>016 Commercio internazionale e internazionalizzazione</i>	<i>012 – Regolazione del mercato</i>	<i>032 Servizi generali delle amministrazioni pubbliche</i>
Strategia	Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali e internazionali	Promuovere il posizionamento competitivo del sistema territoriale e migliorare le relazioni tra consumatori e imprese	Promuovere politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
Prospettiva economico finanziaria	4.1 Contenere i costi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse	4.2 Ricercare fonti di finanziamento da soggetti terzi per destinarle alle politiche di sviluppo e crescita socio-economica	

Si ritengono funzionali al raggiungimento di tali obiettivi le seguenti azioni:

- a) **Politiche di riduzione dei costi:** al fine di liberare risorse da destinare alle imprese e al territorio la Camera, in linea con quanto programmato lo scorso anno in termini di politica di razionalizzazione, ha emanato un bando d'asta pubblica per la cessione di partecipazioni societarie detenute dalla Camera. In quest'anno l'Ente ha acquisito la manifestazione d'interesse per la cessione di due tra le partecipazioni in dismissione. Altre attività straordinarie di riduzione dei costi sono quelle riconducibili alla trattativa in corso con il Banco di Napoli per la rinegoziazione del mutuo. Infine, continueranno a essere gestiti in forma associata i servizi oggetto di accordo con altre Camere di Commercio sino alla nascita della nuova Camera di Commercio e si procederà alla verifica della sostenibilità e necessità dei servizi esternalizzati con conseguente confronto dei costi standard.

INDICATORI DI RISULTATO

- Revisione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Camera di Commercio di Crotonese
 - Definizione arbitrato bancario con il Banco di Napoli
 - Mantenimento dei servizi associati con Camera di Commercio di Vibo Valentia
- b) **Consolidamento immagine camerale.** La Camera intende consolidare l'immagine di soggetto affidabile che si candida a essere il propulsore delle politiche di sviluppo

economico locale catalizzando anche le risorse finanziarie da parte di soggetti terzi. La ricerca di fonti di finanziamento necessarie alla realizzazione di progetti integrati per lo sviluppo del territorio richiede la creazione di servizi innovativi e lo sviluppo delle competenze professionali adeguate al nuovo ruolo ed ai mutamenti normativi anche lo sviluppo delle competenze necessarie a ricercare fonti di finanziamento alternative alle tradizionali entrate camerali.

INDICATORI DI RISULTATO

- gestione dei progetti del sistema camerale.

I programmi saranno realizzati previa individuazione delle disponibilità di risorse in bilancio.